

**Positiva esperienza**

**per centinaia di ragazzi**

# «I sassi devono restare dove sono»

E' scritto su un cartello nella villa di Cernitolo, a Pelago, dove il Comune di Firenze ospita durante l'estate bimbi della «materna» e alunni della scuola dell'obbligo - Giocano, leggono, disegnano insieme alle insegnanti ed al personale non docente - Al Cernitolo ci ha fatto da guida l'assessore alla Pubblica Istruzione Mario Benvenuti



Il gioco creativo è una delle attività preferite dai giovani ospiti della Colonia

«I sassi devono obbligatoriamente restare dove sono (e non essere tirati)». È una delle regole scritte su un cartello all'entrata della villa Cernitolo, presso Pelago, dove il comune ha organizzato un soggiorno per ragazzi delle scuole materne e dell'obbligo. Non è l'unica iniziativa che si svolge nel corso dell'estate: qui al Cernitolo sono già altre conclusioni del secondo turno, mentre altre colonne sono state organizzate al Lido di Camaiore, a Catambrone, Montepiano e alla Consuma. Il cartello non si limita però a diffidare dal lancio di sassi: ci sono precise disposizioni per l'orario, il comportamento durante i pasti, per la discussione collettiva delle attività quotidiane. Una cosa più importante è che questo «decalogo» lo hanno scritto e deciso da soli i ragazzi ospiti.

le di servizio con i ragazzi discutono sulle cose necessarie per il buon svolgimento della vacanza, scelgono insieme decisioni importanti. Una esperienza tanto più positiva e importante se pensiamo che ben dieci di questi ragazzi sono handicappati e molti altri «caratteriali» estremamente bisognosi di attenzione di affetto, e con alle spalle situazioni familiari difficili. «Siamo riusciti a portare avanti una esperienza di vita collettiva senza bisogno di imposizioni e autoritarismi», afferma Paola Rogai, mentre cerca di districarsi dall'abbraccio di Leonardo, un piccolo sordomuto. «Gli insegnanti sono entrati qui spontaneamente, il personale si è subito ambientato, anche perché non ci sono ruoli fissi e ciascuno collabora secondo le esigenze. L'attività preferita da tutti è quella che si svolge all'aria aperta: le gite al Falterona e nel Mugello, con merenda al sacco, sono state accolti da tutti con grande entusiasmo. Ci siamo arrampicati per i boschi, abbiamo visitato fattorie dove era in corso la mietitura, e un giorno addirittura i ragazzi si sono fatti la soddisfazione di farci fare un bel tuffo nella vasca del giardino. E poi, se si guarda fuori, verso il boschetto, si può intravedere il piccolo villaggio di capanne che i ragazzi hanno costruito da soli e dove possono lun-

ghie ore di giochi». Intorno alla villa si estendono le colline, verdissime e boschive. Non avete risentito di una certa lontananza dal centro abitato? «Anzi, il risultato più positivo che abbiamo raggiunto è stato il contatto continuo con la gente. Il guardiano della zona per esempio viene con noi nelle escursioni, ricicliamo le visite dai contadini dei dintorni che siamo stati a trovare nelle fattorie. Un aspetto tutto particolare ha assunto poi il contatto con la gente di Pelago. Alla casa del popolo, grazie alla grande apertura dimostrata dall'amministrazione comunale, abbiamo fatto una festa riciclistica, e sono venuti anche bambini del paese. Tanto riuscita bene che pensiamo di avviare una specie di gemellaggio tra i due gruppi. Poi abbiamo avuto altri incontri con i ragazzi del campo solare di Diacceto e con gli ospiti anziani della Consuma».

Due ore di servizio di questo tipo potrà dare utili indicazioni anche per l'anno scolastico in città. «Certamente», conclude Paola Rogai, «gli insegnanti e il personale che ha ormai finito il turno di servizio di quindici giorni: è uno dei tanti momenti di espressione collettiva che qui al Cernitolo fanno di una vacanza una esperienza educativa completa. Un po' per divertimento e un po' per salutarci a loro modo i ragazzi improvvisano un coro vitacissimo, ritmato dal battere delle mani: sono tutti insieme seduti nel salone, e le insegnanti e il personale che ha ormai finito il turno di servizio di quindici giorni: è uno dei tanti momenti di espressione collettiva che qui al Cernitolo fanno di una vacanza una esperienza educativa completa.

Con la partecipazione di 5000 persone

## Incontro con la natura a Galceti

Per festeggiare il ferragosto e riprendere certe vecchie tradizioni popolari a Prato è stato organizzato dal centro di scienze naturali in collaborazione con l'assessorato alla cultura una manifestazione nei boschi di Galceti, presso la sede del centro di scienze naturali e l'ex campo solare. Oltre 5000 persone hanno partecipato a questo simpatico incontro. Nonostante nel primo pomeriggio di ferragosto fosse caduta una leggera pioggia, che poteva lasciare lontani i più paurosi, molti sono stati i cittadini, provenienti oltre che da Prato, anche da Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Calenzano, Firenze e Pistoia, che hanno affollato il meraviglioso parco. Dopo la visita al centro di scienze naturali gli ospiti hanno potuto assistere per tutto il pomeriggio alla proiezione di una serie di documentari sulla difesa del patrimonio boschivo.



I «barrocchini» di S. Lorenzo

Una tappa obbligata per visitatori italiani e stranieri

# Cosa offre di nuovo il vecchio S. Lorenzo

Il mercato centrale riscoperto dagli stessi fiorentini - Bancarelle fornitissime di prodotti alla moda e tipicamente toscani - Tre vestiti «d'epoca»

I fiorentini rimasti in città e gli italiani in gita a Firenze hanno imparato dai turisti stranieri ad apprezzare una serie di piccole cose — oltre naturalmente ai beni artistici e culturali — che riflettono la storia e la cultura cittadina, offrendo parallelamente un'occasione di svago e di piacevole impiego del tempo libero. Il mercato centrale di San

Lorenzo è una di queste. Lungi dall'essere un bazar, San Lorenzo offre abiti, maglioni, pelletteria, jeans in tutte le stoffe, souvenir, bijoux, scarpe e oggetti per la casa con una certa solidità di gusto, prezzi accessibili e con quel tanto di specificità fiorentina e toscana che piace al turista ed all'indigeno. Il lungo ponte di chiusura realizzato dai commercianti a cavallo del ferragosto ha lasciato per due giorni via dell'Ariento sprovvista di parte delle sue bancarelle e del suo vitalità che la contraddistingue. Il mercato aveva perso in quei giorni la sua caratteristica immagine cromatica e di suoni. Oggi invece ha ripreso in pieno l'attività lungo tutto il braccio di banchi che circondano la zona di San Lorenzo.

Via Panicle, più familiarmente detta la via americana o il «mercato americano», ha svolto il grosso dell'attività nei mesi scorsi quando, alla vigilia delle ferie concentrate e epovere molti fiorentini si sono recati a comprare i sacchi a pelo e l'attrezzatura da campeggio. Il boom del tessuto jeans è stato per confezione capi di abbigliamento in tutte le fasce e modelli, permette a una infinità di bancarelle di prosperare.

«Il lavoro non manca — commenta un anziano venditore — anche se dobbiamo fare molta attenzione al gusto dei clienti, cambiare gli orientamenti e le scelte ad ogni nuova ordinazione. Oggi mutano le esigenze anche in fatto di materiale da campo, di quanti da lavoro, di giacconi, «d'epoca» che hanno avuto una grande fortuna negli ultimi due o tre anni, ecco la versione «povera» e di massa del fenomeno. Il pubblico mostra di gradire molto la iniziativa e del resto anche con questo commercio — che qualcuno potrebbe trovare persino inutile — che si lega l'attività locale ad ogni parte della Prato tessile della provincia.

Le bancarelle di abiti vecchi, raccolti un po' ovunque soprattutto in campagna, arrivano già stimate da i visitatori, a domicilio secondo pesantezza e colore nei magazzini pratesi e da qui seguono la via del riciclaggio nella produzione di tessuti «nuovi»: una parte poi viene dirottata verso il nuovo commercio.

Accanto al mercato degli abiti usati festano i soliti banchi di souvenir, che sono fra i più redditizi ed i più attivi non solo a San Lorenzo. Stature carraresi, alabastro di Volterra, oggetti in ferro delle fonderie fiorentine e del Mugello, legno dorato di Firenze, e poi la pelletteria della zona del cuoio — che trova momenti di alto interesse nei banchi sempre più

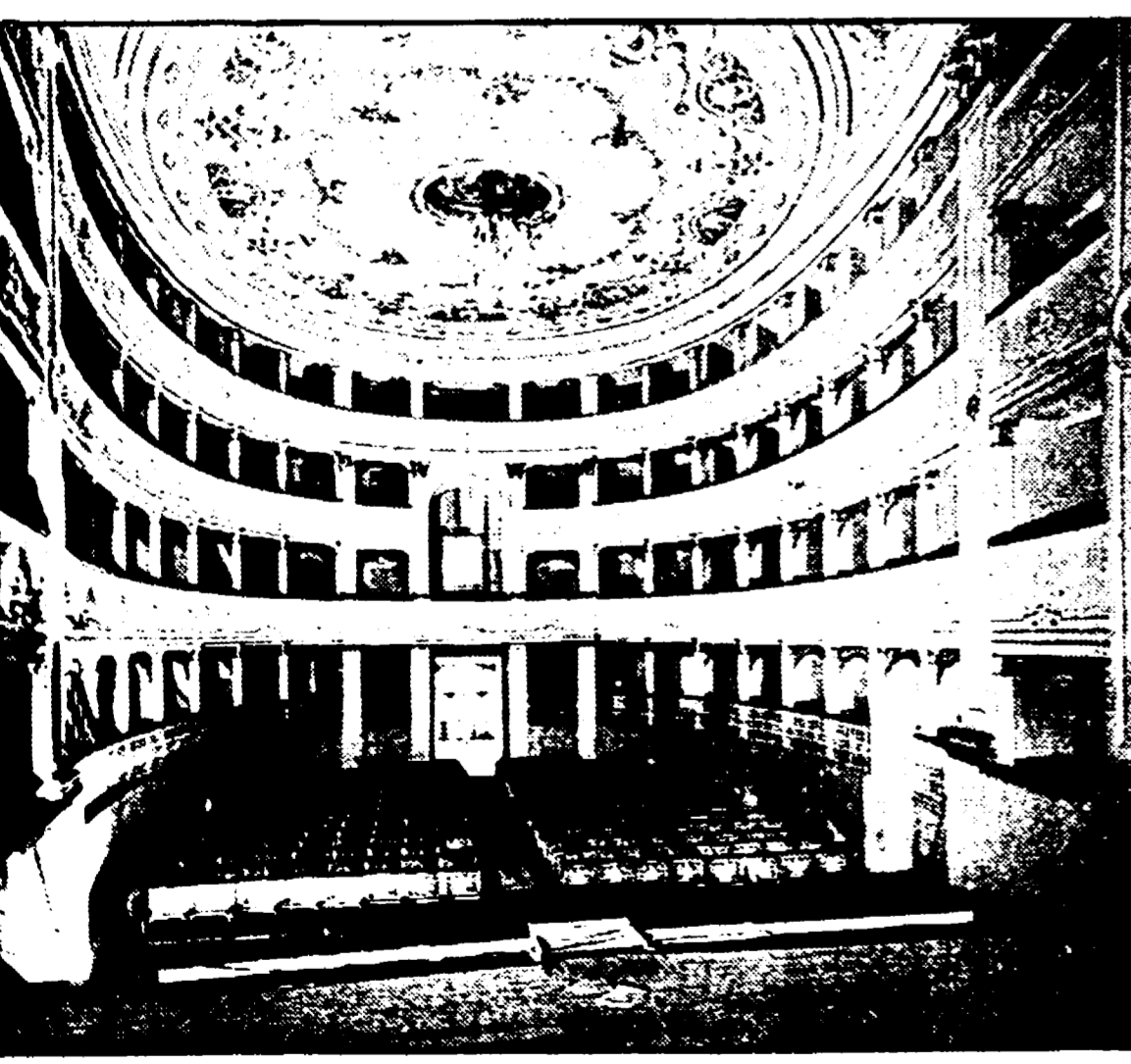
specializzati — offrono una cartella non solo commerciale delle attività e delle ricchezze locali. Troviamo qui impegnati ragazzi stranieri, tutti affacciati nella vendita e nella traduzione dei prezzi. Sono velocissimi. C'è da pensare che ogni mattina passino davanti ai tabelloni che espongono le banche per verificare le variazioni del cambio.

Trattami, olandesi, qualche americano e anche moltissimi studenti meridionali costituiscono il giovane esercito di leva che collabora al successo del commercio locale svolgendo un'opera promozionale di cui forse non ci si rende perfettamente conto e che meriterebbe senz'altro più del rapporto così precario che li lega alla città.

Con due spettacoli di Beckett per il bicentenario USA

## Aprire domani il teatro granducale «Goldoni»

Una serie di repliche di «Cascando» e degli «Sperduti»



L'interno del teatro Goldoni

Riapre domani al pubblico il settecentesco teatro Goldoni, dopo un accurato restauro voluto dall'Amministrazione comunale. Lo spettacolo che vi verrà rappresentato è «Cascando» di Samuel Beckett che verrà replicato anche il 24 e il 26 del mese e rientra nelle manifestazioni per il bicentenario degli Stati Uniti d'America. Una seconda opera di Beckett «Gli sperduti» verrà invece portata in scena sempre dalla compagnia Mabou Mines venerdì, domenica, lunedì e mercoledì. Mabou Mines ha creato una forma di ricerca drammatica nella quale vengono superate le tradizionali divisioni tra il teatro e il restante mondo letterario: il suo lavoro si colloca in uno spazio compreso fra teatro, ballo e ricerche di rappresentazioni a carattere culturale. Per fare ciò Mabou Mines si avvale anche della collaborazione di compositori, poeti e scultori, ciascuno dei quali apporta il contributo della sua specifica competenza: il materiale che sarà oggetto di rappresentazione viene discusso collettivamente e sono preferiti i testi che risultano intimamente legati alla personalità e alla vita degli interpreti. La compagnia è stata fondata nel 1970 ed ha il suo centro a New York. «Cascando» è stata composta inizialmente

per la radio e questo ha reso possibile all'autore di condurre la propria ricerca con estremo rigore, quasi come una dimostrazione di laboratorio in cui vengono ad essere escluse le interferenze del mezzo esterno. L'attuale regia è riuscita a mantenere questo carattere dell'edizione radiofonica originale, conferendo una angosciosa, estrema incisività all'espressione dell'incomunicabilità schizofrenica di O'neer. Gli sperduti è uno degli ultimi lavori di Samuel Beckett; unico attore dello spettacolo è David Warrilow, le scene sono di Thom Catheart, la musica di Philip Glass, la regia è di Lee Breuer. Per vedere «Gli sperduti» gli spettatori vengono fatti entrare in una stanza piccola e buia, con pareti imbottite. Quest'ambiente insieme alla musica ed ai suoni di Philip Glass e la voce bassa e profonda di Warrilow ci fa non solo vedere ma anche vivere il mondo opprimente di Samuel Beckett. Recitazione, scena, musica sono state curate con identico impegno, attribuendo ad ognuna la stessa importanza. Il risultato è un'integrarsi perfetto di esse, ognuna delle quali è costituita in modo da valorizzare l'altra.

Quattro giovani

## «Pescati» con quasi cento denti d'oro in una borsa

Il fare sospetto di una ragazza ha «allarmato» due vigili

Oltre cento denti in oro, ed una certa quantità di pregiato metallo in polvere in fili sono stati trovati in possesso di alcuni giovani l'altra sera in via delle Calate, 12. I ladri dopo aver forzato la porta d'ingresso hanno portato via una macchina fotografica, un giubbotto di pelle, una borsetta da donna e un orologio dorato antico. I topi di appartamento non si sono accentati ed hanno fatto visita anche all'abitazione di Rosina Borri, 90 anni che abita sullo stesso piano. I ladri hanno rubato un orologio con bracciale d'oro e due lenzuoli.

I soliti topi di appartamento hanno visitato ieri l'abitazione di Alfredo Soli, 41 anni, abitante in via delle Calate, 12. I ladri dopo aver forzato la porta d'ingresso hanno portato via una macchina fotografica, un giubbotto di pelle, una borsetta da donna e un orologio dorato antico. I topi di appartamento non si sono accentati ed hanno fatto visita anche all'abitazione di Rosina Borri, 90 anni che abita sullo stesso piano. I ladri hanno rubato un orologio con bracciale d'oro e due lenzuoli.

### Al casello di Signa

## Trovata una ragazza intossicata sull'A-1

E' stata raccolta da un'auto di passaggio e trasportata al San Giovanni di Dio - E' in stato confusionale

Riunione per la festa provinciale dell'«Unità» in federazione

Venerdì prossimo, alle ore 21, è convocata in Federazione (via Alamanni, 41) una riunione dei rappresentanti delle sezioni che nel corso del festival provinciale dell'Unità gestiranno i ristoranti e le tavole calde. I compagni sono pregati di non mancare.

Ricordo di Luigi Tiezzi

Laura Tiezzi e i compagni Mirella Tiezzi e Giorgio Vanni hanno sottoscritto lire trentamila per la stampa comunista in memoria di Luigi Tiezzi, scomparso il 15 agosto.

Una ragazza è stata trovata ieri notte in stato confusionale nei pressi del casello di Signa dell'autostrada del Sole. La ragazza, trasportata da un'auto di passaggio al pronto soccorso del San Giovanni di Dio, è stata identificata per Gloria Micheloni, 20 anni, abitante a Bologna in via Baracca 2. I medici del pronto soccorso dopo un primo esame hanno avviato la ragazza al reparto tossicologico di Careggi. I sanitari hanno riscontrato alla Micheloni uno stato confusionale psicomotorio causato da probabile ingestione di sostanze stupefacenti. Hanno comunque emesso una prognosi favorevole inviandola al reparto osservazione del professor Saccenti, all'ospedale di Santa Maria Nuova. La ragazza comunque si rifiuta di rispondere alle domande dei medici e degli agenti. Dice di non ricordare niente. Sono in corso indagini per stabilire chi sia stato a trasportare la ragazza al San Giovanni di Dio e come Gloria Micheloni sia giunta al casello dell'autostrada di Signa.

## In migliaia agli Uffici

Ieri, hanno risposto gli uffici. Erano rimasti chiusi per due giorni, domenica e lunedì e molti turisti italiani e stranieri erano restati delusi, davanti alle porte sbarrate della Galleria. Ieri, mattina si è formata una piccola coda prima dell'apertura, poi i visitatori sono sciamati per le sale, soffermandosi a lungo davanti ai capolavori esposti. Molto frequentati anche 2. e 3. piano. I fiorentini, in particolare quelli comunali e Palazzo Vecchio, dove sta ottenendo un notevole successo il servizio di informazioni turistiche e artistiche organizzato dall'Amministrazione comunale con l'aiuto degli studenti-boristi.

**STUDI DENTISTICI**  
Dott. C. PAOLESCHI Specialista  
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)  
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)  
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305  
Pratica: fissa su impianto introrale (in sostituzione di protesi mobili) - Proteli estetici in porcellana oro.  
Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuova radiografia panoramica - Cure della parodontiti (denti vacillanti).  
Interessi anche in anestesia generale in reparti specializzati e specializzati.